



Venezia, 26-03-2026

Nr. ordine 786

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

e per conoscenza

Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano
Al Presidente della Municipalità di Chirignago - Zelarino
Al Presidente della Municipalità di Favaro Veneto
Al Presidente della Municipalità di Lido - Pellestrina
Al Presidente della Municipalità di Marghera
Al Presidente della Municipalità di Mestre - Carpenedo

MOZIONE

Oggetto: MOZIONE collegata alla Petizione al Consiglio comunale P.G 548318 del 15/10/2025 "Messa a disposizione di spazi pubblici, con relativi costi vivi, per tutte le formazioni sociali, come previsto dagli artt. 2, art. 18 e art. 49 della Costituzione Italiana"

PREMESSO CHE

- Secondo l'Art. 2 della Costituzione, la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

CONSIDERATO CHE

- Nel corso delle sedute di dibattito della petizione in oggetto è emerso che le richieste, oggetto della petizione, rappresentano, da tempo, una esigenza diffusa tra le "formazioni sociali" riconosciute e garantite dall'art. 2 della Costituzione Italiana.
- È emerso come in altre città italiane esistano dei Regolamenti per la concessione d'uso temporaneo delle sale e degli immobili comunali con la finalità di agevolare la realizzazione di iniziative di carattere culturale, politico, sociale e aggregativo, promosse da soggetti pubblici o privati,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A redigere un regolamento per gli usi temporanei, che disciplini l'utilizzo ed i costi di tutti gli spazi ad uso pubblico messi a disposizione, sia di proprietà pubblica, sia di privato convenzionato sia delle fondazioni istituite dall'Amministrazione pubblica
- A individuare ulteriori spazi già in possesso dell'amministrazione o nuovi da individuare oltre a quelli oggi disponibili da mettere a disposizione per usi civici occasionali;
- A comprendere in questo elenco anche le sedi e gli spazi in gestione alle Municipalità, essendo tali sedi i luoghi deputati, per eccellenza, alla partecipazione alla vita politica e sociale della comunità di riferimento;
- A prevedere costi accessibili, o laddove previsto la gratuità, per tutte quelle "formazioni sociali" compresi partiti e le realtà politiche;
- introdurre una norma transitoria che permetta l'utilizzo delle sedi municipali, nella imminente campagna elettorale.

Giuseppe Saccà